



PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE AFFARI GENERALI

Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso

PIANO DELLA RETE SCOLASTICA - ANNO 2022/2023

Analisi di contesto

Anno 2021



PIANO DELLA RETE SCOLASTICA - ANNO 2022/2023

Inquadramento generale

Premessa

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, recepito attraverso la Legge Regionale n. 9 del 12 giugno 2006, art. 72 lett. a), b) e c), la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche (le modifiche alle Autonomie, ai punti di erogazione del servizio, alla logistica, in attuazione degli strumenti di programmazione) viene riconosciuta quale competenza funzionale delle Province relativamente all'istruzione secondaria superiore e dei Comuni relativamente al primo ciclo, da esercitarsi d'intesa con le istituzioni scolastiche (competenze sostanzialmente confermate dall'articolo 54 della citata L. R. 2/2016).

Lo strumento programmatico è costituito dalle Linee Guida per il dimensionamento scolastico approvate con deliberazione dall'Assessorato Regionale alla pubblica Istruzione.

Sulla base dei piani provinciali la Regione provvede alla definizione della rete scolastica regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie e assicurando il coordinamento con la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale.

Quadro normativo di riferimento

- L. 1° marzo 1957, n° 90 che individua l'elenco nazionale dei Comuni montani.
- L. 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa).
- D. l. 15 marzo 1997, n. 176 (Disposizioni riguardanti la riorganizzazione della rete scolastica).
- D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 (Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti).
- D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni dagli enti locali).
- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 (Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche).
- D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 (Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133) .
- OM 29 luglio 1997, n. 455 (Educazione in età adulta - Istruzione e formazione).
- Accordo Conferenza Unificata Stato/Regioni del 2 marzo 2000 (Obbligo di frequenza delle attività formative in attuazione dell'art. 68 della Legge 17 maggio 1999, n. 144).
- Direttiva 06 febbraio 2001, n. 22 (Linee guida per l'attuazione, nel sistema di istruzione, dell'Accordo sancito dalla Conferenza unificata il 2 marzo 2000 per la riorganizzazione e il potenziamento dell'educazione permanente degli adulti).



PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE AFFARI GENERALI

Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso

- L. 28 marzo 2003, n. 53 (Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale).
- D. Lgs. 15 aprile 2005, n. 76 (Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53).
- D. Lgs. 15 aprile 2005, n. 77 (Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53).
- L. R. RAS 12 giugno 2006, n. 9 (Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali).
- L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato).
- D. L. 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni nella L. 2 aprile 2007, n. 40. (Art 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica).
- D. MPI 22 agosto 2007, n. 139 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296).
- D. MPI del 25 ottobre 2007 (Riorganizzazione dei Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali, in attuazione dell'articolo 1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296).
- D. L. 30 dicembre 2008 n. 207 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti).
- D. L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 06 agosto 2008, n. 133 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria).
- Piano Programmatico MIUR e MEF 4 settembre 2008 (Disposizioni sulla ridefinizione dell'orario complessivo annuale delle lezioni delle seconde, terze e quarte classi degli Istituti Tecnici, A. S. 2010/2011).
- D. L. 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2008, n. 169 (Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università).
- D. L. 07 ottobre 2008, n. 154, convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2008, n. 189 (Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali).
- D. Ass. PI RAS 21 ottobre 2008, n. 60 (Istituzione del Tavolo di confronto interistituzionale per la riorganizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa regionale).
- D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 (Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione).
- D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 (Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola).
- D.M. del 26 marzo 2009, n. 37 (Ridefinizione delle classi di abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di I grado, nonché la conseguente composizione delle cattedre).
- Atto di Indirizzo MIUR 08 settembre 2009 (Criteri generali per armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione).



PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE AFFARI GENERALI

Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso

- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 (Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).
- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 (Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).
- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 (Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).
- L. 15 luglio 2011, n° 111 di conversione del D.L. 98/2011.
- L. 12 novembre 2011, n° 183 (DDL Stabilità 2012).
- L. 2 novembre 2013 n° 128 di conversione del D. L. 104/2013
- Delibera di Giunta regionale n°48/24 del 02.12.2014.
- L. 13 luglio 2015 n° 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".
- La Legge Regionale 4 febbraio 2016, n. 2 recante "Riordino del sistema delle Autonomie locali della Sardegna".
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 23/5 del 20 aprile 2016, che in esecuzione della Legge appena sopra richiamata ha approvato lo schema di assetto delle nuove province, articolando il territorio della Regione nella Città Metropolitana di Cagliari e nella Province di Sassari, Nuoro, Oristano e Sud Sardegna.
- Il Decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale della Sardegna del 16 marzo 2016 di costituzione dei nuovi ambiti territoriali.
- Deliberazione G.R. n. 63/50 del 25/11/2016
- D.lgs. n.59-66 del 13/04/2017(decreti attuativi L. 107/2015)
- Deliberazione G.R. n.44/15 del 05/09/2018 avente ad oggetto Sistema regionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del D.Lgs. 17/10/2005 n.226 programmazione offerta formativa aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020, compresa offerta sussidiaria di cui al DLgs.n61 del 19/04/2007.
- D.G.R. 21 luglio 2021, n. 29/9 "Sistema regionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui al Capo III del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226. Programmazione dell'offerta formativa per gli anni 2021-2025. Approvazione definitiva.

Le linee guida regionali

Si riportano, a seguire, le principali prescrizioni contenute nelle linee guida per l'a.s. 2022/2023:

- le Autonomie scolastiche dovranno essere composte da un numero di alunni non inferiore a **600** unità, anche al fine dell'assegnazione del DS e del DSGA, avendo come parametro di riferimento l'organico di fatto relativo all'anno scolastico 2021/2022
- per le Autonomie scolastiche situate in comuni montani o nelle piccole isole, il numero minimo degli alunni è ridotto a **400**



PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE AFFARI GENERALI

Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso

- sia per il 1° che per il 2° ciclo è auspicabile che gli Enti competenti valutino l'opportunità di porre in essere le azioni necessarie per il superamento delle Autonomie sottodimensionate per formare Istituti correttamente parametrati
- non potranno essere costituiti **Istituti globali**
- evitare il formarsi di **pluriclassi** e ridurre il numero di quelle già esistenti facilitando il più possibile la frequenza degli alunni in gruppi classe omogenei per età al fine di sostenere percorsi didattici volti al raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento.
- è necessario che le Conferenze provinciali formulino proposte che tengano conto degli **effettivi bacini di utenza**, dei punti di accesso ai servizi e della offerta formativa presente nel territorio e nelle Province limitrofe
- le richieste di specifiche **"curvature"** non ordinamentali non inserite nel SIDI o di specifici programmi che richiedono accordi bilaterali (quali le sezioni Esabac), sono di competenza ministeriale e non afferiscono al Piano di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa.
- le richieste di attivazione di **nuovi indirizzi** dovranno essere accompagnate dai dati previsionali relativi agli iscritti alla prima classe tali da garantire l'attivazione e il mantenimento dell'indirizzo per tutto il quinquennio.
- non saranno ammesse richieste di **attivazione** di nuove e/o ulteriori sezioni di **Liceo Musicale e Coreutico** e attivazione di nuove o ulteriori sezioni ad indirizzo **sportivo**.
- la sperimentazione del **Liceo Classico Europeo** potrà attualmente avvenire solo nell'ambito dei Convitti Nazionali in virtù della natura "sperimentale".

La Regione Sardegna, ribadisce l'importanza della presenza di una dirigenza stabile all'interno delle istituzioni scolastiche, e invita pertanto gli Enti competenti e le Istituzioni scolastiche a valutare la convenienza a proseguire nel non avvalersi di una dirigenza stabile in particolare nel caso di Autonomie sottodimensionate ubicate nel medesimo Comune o in Comuni vicini.

Nota: Applicando i parametri 600/400 di cui al DL 98/2011, considerato il decremento degli iscritti negli anni, sulla base dei dati organico di fatto al 4 ottobre 2021, ad oggi risulterebbero 42 Autonomie sottodimensionate di cui 7 nella Città Metropolitana.

Quadro territoriale

Il territorio provinciale ha una superficie di kmq 2.990,42 e una densità abitativa di 53,24 abitanti per Km², distribuita su un numero elevato di comuni (87), alcuni molto piccoli:

- 31 comuni con popolazione inferiore a 500 abitanti.
- 16 comuni con popolazione compresa tra 500 e 1.000 abitanti
- 19 comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 2.000 abitanti
- 13 comuni con popolazione compresa tra 2.001 e 4.000 abitanti
- 4 comuni con popolazione compresa tra 4.001 e 5.000 abitanti
- 3 comuni con popolazione compresa tra 7.001 e 12.000 abitanti
- 1 comune popolazione superiore a 30.000 abitanti (Oristano 31.709)

Ne deriva una geografia insediativa molto variegata e dispersa su un vasto territorio.



PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE AFFARI GENERALI

Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso

Il territorio è strutturato in **10 unioni di comuni**, spesso composte da paesi di piccola e piccolissima dimensione, soprattutto nelle aree più interne, dove si trovano anche comuni al di sotto dei 500 abitanti.

Quadro sociodemografico

AL 1° gennaio 2021 la provincia di Oristano conta una popolazione di 153.226 in continua diminuzione. Nell'arco temporale decennale che va dal 1° gennaio 2011 al 1° gennaio 2021, si è registrato un saldo demografico negativo di 13.018 abitanti, equivalente ad un calo del 7,8% che sintetizza la costante diminuzione della popolazione, accompagnata da un sensibile aumento dell'indice di vecchiaia e dalla diminuzione della natalità.

Andamento della struttura demografica (anni 2002-2021 per classi di età)

Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002 [^]	20.492	103.658	28.729	152.879	41,9
2003 [^]	20.007	103.827	29.291	153.125	42,3
2004 [^]	19.618	104.054	29.720	153.392	42,7
2005 [^]	19.282	104.163	30.484	153.929	43,0
2006 [^]	18.858	103.874	31.203	153.935	43,4
2007	20.154	113.539	34.688	168.381	43,8
2008	19.797	112.862	35.282	167.941	44,1
2009	19.429	111.991	35.875	167.295	44,5
2010	19.152	110.990	36.570	166.712	44,9
2011	18.947	110.254	37.043	166.244	45,3
2012	18.619	107.698	37.361	163.678	45,6
2013	18.248	106.861	37.970	163.079	46,0
2014	17.959	106.779	38.773	163.511	46,4
2015	17.561	105.623	39.459	162.643	46,8
2016	17.141	104.325	40.134	161.600	47,2
2017	16.781	103.144	40.821	160.746	47,6
2018	16.348	101.829	41.041	159.218	47,9
2019*	15.819	99.336	41.468	156.623	48,3
2020*	15.388	97.546	42.040	154.974	48,8
2021(p)	14.880	96.029	42.317	153.226	49,1

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

(p) dato provvisorio o frutto di stima

Fonte: Tuttitalia.it su dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - [link](#)

([^]) popolazione Provincia con 78 comuni



PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE AFFARI GENERALI

Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso

Andamento Indicatori demografici (anni 2002-2021)

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	140,2	47,5	93,9	90,9	15,8	7,3	9,9
2003	146,4	47,5	98,8	93,6	15,6	7,5	10,4
2004	151,5	47,4	104,2	96,0	15,6	7,1	9,3
2005	158,1	47,8	109,3	98,6	15,4	7,1	9,6
2006	165,5	48,2	108,8	101,4	15,2	7,3	10,3
2007	172,1	48,3	112,6	105,0	15,2	7,0	10,0
2008	178,2	48,8	118,2	108,3	15,3	6,9	10,1
2009	184,6	49,4	124,9	111,7	15,3	6,8	10,3
2010	190,9	50,2	129,5	115,3	15,4	7,1	10,0
2011	195,5	50,8	139,8	119,2	15,6	6,7	10,5
2012	200,7	52,0	147,6	124,0	15,8	6,0	11,4
2013	208,1	52,6	152,4	128,2	15,6	6,4	10,5
2014	215,9	53,1	158,6	132,5	15,5	6,0	10,8
2015	224,7	54,0	162,2	136,9	15,5	5,8	11,8
2016	234,1	54,9	164,5	140,9	15,2	5,7	11,2
2017	243,3	55,8	166,9	144,8	15,0	5,8	11,8
2018	251,0	56,4	171,8	148,0	15,2	5,2	11,9
2019	262,1	57,7	175,3	152,5	15,0	4,9	12,2
2020	273,2	58,9	182,8	156,8	14,7	-	-
2021	284,4	59,6	186,7	158,3	14,3	-	-

Fonte: Tuttitalia.it su dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - [link](#)

Tra le province della Sardegna, Oristano è quella che presenta il più alto indice di vecchiaia e una bassa natalità.

Lo spopolamento del territorio è evidente soprattutto nelle aree interne in cui sono concentrati diversi comuni con un indice abitativo bassissimo ed esposti, pertanto, ad una generale riduzione dei servizi e ad interventi di ridimensionamento scolastico.

Multiculturalità

Gli stranieri residenti in provincia di Oristano sono 3.019 e rappresentano appena il 2,0% della popolazione residente al 1° gennaio 2021. Si concentrano prevalentemente nei comuni maggiori: Oristano, Bosa, Terralba, Cabras e Ghilarza, ma sono diffusamente presenti in quasi tutti i comuni, anche di piccola dimensione.



PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE AFFARI GENERALI

Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso

Fasce d'età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	49	39	88	2,9%
5-9	53	59	112	3,7%
10-14	47	52	99	3,3%
15-19	58	54	112	3,7%
20-24	118	64	182	6,0%
25-29	106	118	224	7,4%
30-34	133	175	308	10,2%
35-39	107	215	322	10,7%
40-44	110	210	320	10,6%
45-49	74	200	274	9,1%
50-54	69	236	305	10,1%
55-59	63	174	237	7,9%
60-64	51	129	180	6,0%
65-69	43	83	126	4,2%
70-74	23	49	72	2,4%
75-79	16	17	33	1,1%
80-84	7	12	19	0,6%
85-89	2	2	4	0,1%
90-94	1	1	2	0,1%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	1.130	1.889	3.019	100%

Fonte: Tuttitalia.it su dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - [link](#) (dati provvisori)

Movimento migratorio

Anno	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)		
2002	2.269	161	608	2.268	114	16	+47	+640
2003	2.402	299	652	2.358	149	136	+150	+710
2004	2.270	269	631	2.127	137	29	+132	+877
2005	2.288	230	327	2.253	154	44	+76	+394
2006	2.793	295	73	2.686	123	66	+172	+286
2007	2.712	451	60	2.986	121	56	+330	+60
2008	2.898	427	36	3.224	159	98	+268	-120
2009	2.877	445	25	3.105	158	78	+287	+6
2010	2.841	444	34	3.104	149	59	+295	+7
2011 ⁽¹⁾	2.048	300	20	2.400	102	31	+198	-165
2011 ⁽²⁾	653	68	106	722	41	175	+27	-111



PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE AFFARI GENERALI

Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso

2011 ⁽³⁾	2.701	368	126	3.122	143	206	+225	-276
2012	3.292	430	377	3.404	234	165	+196	+296
2013	3.044	337	1.723	3.211	253	540	+84	+1.100
2014	2.723	335	119	2.897	300	77	+35	-97
2015	2.805	388	144	2.977	321	107	+67	-68
2016	2.866	433	173	2.995	300	152	+133	+25
2017	2.857	816	154	2.943	349	275	+467	+260
2018*	2.864	365	98	3.063	321	394	+44	-451
2019*	2.893	402	57	3.196	373	311	+29	-528

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni nelle Anagrafi comunali dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

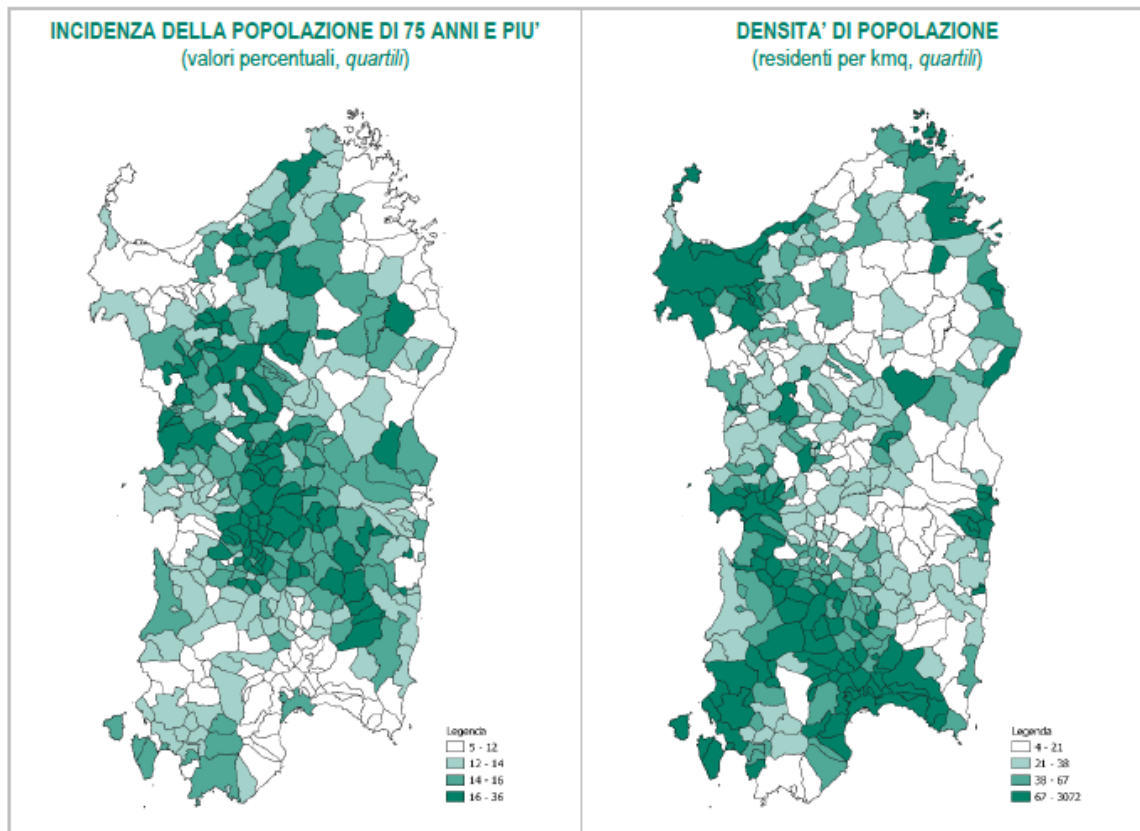
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

Fonte: Tuttitalia.it su dati ISTAT - [link](#)

Figura 2. Comuni per incidenza della popolazione di 75 anni e più e per densità di popolazione (a) al 1° gennaio (b). Sardegna. Anno 2019



Fonte: Istat, Rilevazione sulla popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile; Istat, Confini delle unità amministrative e basi territoriali

(a) I dati comunali sono riportati nelle Appendici 1 e 2 dell'Allegato statistico.

(b) Dati di popolazione provvisori



PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE AFFARI GENERALI

Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso

Fonte ISTAT "Dati statistici per il territorio – Regione Sardegna"

DATI SALIENTI

- 1.639.591 residenti al 1° gennaio 2019: 11,7 per cento di 75 anni e più;
- 730.510 famiglie al 31 dicembre 2018: 32,6 composte da una coppia con figli; 17 per cento da persone sole con 60 anni e oltre (in media nel biennio 2017-2018);
- 215.366 studenti iscritti nell'anno scolastico 2017/2018, il 13,1 per cento del totale della popolazione residente;
- 19,3 per cento delle famiglie e 25,0 per cento degli individui in condizioni di povertà relativa nel 2018;
- 103.980 le imprese nel 2017: 29.341 imprese nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli (28,2 per cento);
- 292.687 addetti: dimensione media delle imprese di 2,8 addetti;
- 46,3 per cento delle unità locali (attive nel 2017) le cui attività sono incorse nel *lockdown* (DPCM 11 marzo 2020 e al DM Mise 25 marzo 2020);
- 1.885 Euro di spesa sanitaria pro-capite nel 2018;
- 20.963 dipendenti del sistema sanitario nazionale nel 2017: 127,0 ogni 10 mila residenti; +13 per cento rispetto al 2010;
- 159,8 posti letto operativi per anziani ogni 10 mila persone di 65 anni e oltre, nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari (anno 2016).

Fonte ISTAT "Dati statistici per il territorio – Regione Sardegna"

Tavola 9. Indicatori di povertà relativa. Sardegna e Italia. Anno 2018 (valori percentuali)

Indicatore	Sardegna	Italia
Incidenza di povertà relativa individuale	25,0	15,0
Incidenza di povertà relativa familiare	19,3	11,8

Fonte: Istat, Indagine sul reddito e condizioni di vita

Fonte ISTAT "Dati statistici per il territorio – Regione Sardegna"

La popolazione scolastica

Le tabelle sotto riportate si riferiscono all'andamento della popolazione dei comuni degli istituti comprensivi e del numero dei nati nel periodo 2011-2019, che frequenteranno la scuola primaria dall' A.S. 2017-2018 all'A.S. 2025-2026. I dati evidenziano il progressivo calo della natalità e, di conseguenza, dei futuri alunni: un processo che, in assenza di cambiamenti, si ripercuoterà sulla programmazione scolastica. La riduzione è più marcata in alcune aree che arrivano quasi a veder dimezzate il numero di nascite, mentre altre, come Cabras e Santu Lussurgiu, mantengono il bacino scolastico. Anche la città di Oristano subisce una significativa contrazione delle nascite, nonostante si possa presumere che abbia un potere d'attrazione di alunni pendolari provenienti dal bacino circostante.



PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE AFFARI GENERALI

Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso

Proiezione nel tempo delle iscrizioni alla 1° classe della scuola primaria		A.S. 2017-2018	A.S. 2018-2019	A.S. 2019-2020	A.S. 2020-2021	A.S. 2021-2022	A.S. 2022-2023	A.S. 2023-2024	A.S. 2024-2025	A.S. 2025-2026
Anno di nascita		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Istituti Comprensivi	COMUNI	Nati Tot.	Nati Tot.	Nati Tot.	Nati Tot.	Nati Tot.	Nati Tot.	Nati Tot.	Nati Tot.	Nati Tot.
I.C. ABBASANTA	Abbasanta	26	28	19	19	17	15	23	18	12
	Paulilatino	16	16	16	16	17	10	20	13	13
	Norbello	8	7	6	14	3	7	4	8	3
	Aidomaggiore	6	2	4	1	3	2	2	2	3
Totale I.C. Abbasanta		56	53	45	50	40	34	49	41	31
I.C. ALES	Ales	9	8	5	5	6	5	4	4	7
	Gonnosnò	4	4	7	5	4	7	4	0	2
	Sini	3	1	1	2	0	1	7	0	3
	Nureci	3	1	1	2	3	0	2	0	0
	Mogorella	2	5	2	3	3	4	3	2	2
	Baressa	2	2	2	5	3	2	5	4	2
	Villa Sant'Antonio	1	2	0	1	1	1	0	0	1
	Usellus	3	3	4	4	0	5	2	2	5
	Ruinias	8	4	3	3	3	2	6	2	1
	Pau	1	2	0	2	2	0	0	1	1
	Simala	2	0	1	1	1	1	1	2	0
	Curcuris	1	1	3	2	2	4	2	0	1
	Gonnoscodina	2	0	1	2	3	2	3	1	1
NO PES	Senis	1	4	1	1	1	3	0	2	0
NO PES	Assolo	3	2	3	4	0	1	1	1	0
NO PES	Villaverde	2	1	3	4	0	5	2	1	1
NO PES	Asuni	2	0	3	3	3	1	0	3	3
NO PES	Baradili	0	0	0	1	1	1	0	0	0
NO PES	Albagiara	1	3	1	1	2	0	1	1	0
NO PES	Morgongiori	2	3	1	1	4	3	4	2	4
Totale I.C. Ales		52	46	42	52	42	48	47	28	34
I.C. BOSA	Bosa	49	59	55	54	53	44	44	52	38
	Suni	12	7	9	8	8	1	1	4	3
	Montresta	4	1	2	2	5	2	2	3	3
	Tresnuraghes	10	7	5	4	8	5	6	8	2
	Scano di Montiferro	12	7	8	8	11	7	10	11	8
NON PES	Magomadas	5	0	9	5	1	2	0	5	3
NON PES	Modolo	1	3	1	0	0	0	0	0	2
NON PES	Sagama	5	2	1	2	3	1	0	5	1
NON PES	Tinnura	1	2	0	3	2	0	1	1	1
NON PES	Flussio	1	1	4	3	6	0	5	3	3
NON PES	Sennariolo	1	1	1	0	0	0	3	1	1
Totale I.C. Bosa		101	90	95	89	97	62	72	93	65
I.C. CABRAS	Cabras	73	66	85	78	57	62	66	37	64



PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE AFFARI GENERALI

Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso

Proiezione nel tempo delle iscrizioni alla 1° classe della scuola primaria		A.S. 2017-2018	A.S. 2018-2019	A.S. 2019-2020	A.S. 2020-2021	A.S. 2021-2022	A.S. 2022-2023	A.S. 2023-2024	A.S. 2024-2025	A.S. 2025-2026
	Riola Sardo	18	8	19	7	12	16	11	9	8
Totale I.C Cabras		91	74	104	85	69	78	77	46	72
I.C. GHILARZA	Ghilarza	29	28	33	27	26	30	24	19	26
	Sedilo	8	16	9	14	13	12	16	18	9
NON PES	Boroneddu	0	3	3	0	0	0	2	0	1
NON PES	Soddi	0	0	0	2	1	1	1	0	2
NON PES	Tadasuni	3	1	0	0	0	1	0	0	0
NON PES	Bidonì	1	2	1	0	0	0	1	0	0
NON PES	Sorradile	5	1	1	1	0	2	1	3	1
Totale I.C Ghilarza		46	51	47	44	40	46	45	40	39
I.C. MARRUBIU	Marrubiu	29	24	31	45	34	25	29	30	15
	Arborea	32	23	29	33	24	32	29	19	19
Totale I.C Marrubiu		61	47	60	78	58	57	58	49	34
I.C. MOGORO	Mogoro	28	26	24	18	19	27	18	14	23
	Gonnostramatza	10	7	6	4	4	4	6	3	2
	Uras	19	24	19	11	20	21	20	20	15
	S.N.D'arcidano	26	15	16	29	15	28	14	9	14
	Masullas	6	6	6	12	7	3	4	4	4
NO PES	Siris	0	0	2	1	1	3	3	1	1
NO PES	Pompu	3	1	3	1	1	1	3	2	0
Totale I.C Mogoro		92	79	76	76	67	87	68	53	59
I.C. ORISTANO 1	ORISTANO 1*									
	Palmas Arborea	11	14	20	8	9	11	16	11	4
	Santa Giusta	39	44	38	26	31	33	25	31	24
Totale parziale I.C. Oristano 1		50	58	58	34	40	44	41	42	28
I.C. ORISTANO 2	Oristano*									
I.C. ORISTANO 3	Oristano*									
I.C. ORISTANO 4	ORISTANO - Viale Diaz									
	ORISTANO - Sa Rodia*									
	ORISTANO - Via Alagon*									
Totale Oristano*		198	179	175	165	171	182	173	160	131
I.C. SAMUGHEO	Samugheo	24	17	19	11	13	10	22	12	17
	Allai	2	2	2	1	1	2	0	0	1
	Ardauli	6	4	4	5	3	7	1	1	1
	Nughedu S Vittoria	2	5	1	5	3	2	1	3	2
	Busachi	4	4	4	9	5	8	6	6	5
	Ulà Tirso	0	3	2	1	4	1	2	2	4
	Neoneli	6	2	5	6	3	1	4	2	4
	Fordongianus	3	3	2	5	9	2	4	4	4



PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE AFFARI GENERALI

Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso

Proiezione nel tempo delle iscrizioni alla 1° classe della scuola primaria		A.S. 2017-2018	A.S. 2018-2019	A.S. 2019-2020	A.S. 2020-2021	A.S. 2021-2022	A.S. 2022-2023	A.S. 2023-2024	A.S. 2024-2025	A.S. 2025-2026
Totale I.C Samugheo		47	40	39	43	41	33	40	30	38
I.C. S. LUSSURGIU	Santu Lussurgiu	11	17	20	13	15	17	22	15	15
	Bonarcado	15	8	19	12	15	7	16	5	9
	Seneghe	14	14	13	9	13	23	5	11	15
	Cuglieri	12	8	21	9	12	17	12	19	11
Totale I.C Santu Lussurgiu		52	47	73	43	55	64	55	50	50
I.C. S VERO	San Vero Milis	18	13	16	14	14	11	12	10	9
	Zeddiani	6	3	9	7	6	5	15	9	10
	Narbolia	11	9	15	19	11	8	17	10	9
	Milis	9	10	10	9	15	7	11	8	11
	Baratili S.Pietro	9	6	7	8	10	11	9	4	4
	Nurachi	10	11	18	20	16	11	9	15	12
	Tramatza	7	7	7	7	2	9	3	8	0
	Bauladu	2	4	4	3	2	5	7	3	3
Totale I.C San Vero Milis		72	63	86	87	76	67	83	67	58
I.C.SIMAXIS VILLAURBANA	Simaxis	16	16	8	12	11	11	15	11	12
	Villaurbana	10	11	6	13	10	7	7	7	5
	Ollastra	10	7	12	0	5	5	9	5	1
	Solarussa	16	16	14	20	15	15	12	18	10
	Zerfaliu	9	5	10	8	8	7	5	4	4
	Siapiccia	2	3	1	3	3	1	3	4	2
	Siamaggiore	7	5	3	1	7	6	2	3	0
	NO PES Siamanna	5	5	6	1	2	2	5	1	3
	NO PES Villanova Truschedu	3	2	1	2	2	1	0	0	1
	Totale I.C Simaxis-Villaurbana	78	70	61	60	63	55	58	53	38
I.C. TERRALBA	Terralba	92	62	71	63	70	65	65	63	71
Totale I.C Terralba		92	62	71	63	70	65	65	63	71
Totale Provincia di Oristano		1.088	959	1.032	969	929	922	931	815	748
* Il dato si riferisce all'intero Comune.										

La distribuzione per età e provenienza (italiana e estera) disegna un quadro provinciale in cui il bacino d'utenza dei servizi scolastici è in progressiva contrazione e presenta una multietnicità esigua, seppur diffusa in diversi centri, anche di piccola dimensione.



PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE AFFARI GENERALI

Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso

Distribuzione della popolazione per età scolastica e provenienza – Anno 2021

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale	di cui <i>stranieri</i>			
				Maschi	Femmine	Totale	%
0	358	351	709	11	5	16	2,3%
1	391	366	757	8	5	13	1,7%
2	408	398	806	4	8	12	1,5%
3	489	436	925	16	9	25	2,7%
4	488	415	903	10	12	22	2,4%
5	463	466	929	9	9	18	1,9%
6	506	457	963	7	9	16	1,7%
7	508	516	1.024	8	11	19	1,9%
8	503	463	966	22	13	35	3,6%
9	577	532	1.109	7	17	24	2,2%
10	576	589	1.165	8	9	17	1,5%
11	604	519	1.123	6	11	17	1,5%
12	606	540	1.146	9	15	24	2,1%
13	590	596	1.186	15	10	25	2,1%
14	636	533	1.169	9	7	16	1,4%
15	636	589	1.225	13	11	24	2,0%
16	604	599	1.203	8	12	20	1,7%
17	670	591	1.261	10	14	24	1,9%
18	622	615	1.237	9	10	19	1,5%

Fonte: Tuttitalia.it su dati ISTAT - [link](#) (dati provvisori)

Gli indicatori di istruzione e partecipazione al sistema formativo e le competenze

Uno sguardo agli indicatori di istruzione dei dati ISTAT rivela il gap importante della Provincia rispetto agli altri contesti di confronto.

In provincia, le persone della fascia d'età 25-65 con **almeno il diploma** sono il 45,7%, contro il 53,9% della Regione, il 62,9% dell'Italia e 79% dell'UE.

In provincia, le persone della fascia d'età 25-65 **laureate** sono il 13,7% contro il 23,2% della Regione, il 20,1% dell'Italia e 32,8% dell'UE.

Non conforta per il futuro nemmeno la propensione allo studio universitario, trainato dalla popolazione femminile, ma che colloca la provincia indietro rispetto alla media regionale.



PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE AFFARI GENERALI

Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso

Indicatori (valori percentuali)		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
		Sardegna						
Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	Totale	47,2	49,6	49,7	50,5	51,5	54,2	53,9
Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	Totale	16,7	17,9	18,7	20,7	20,7	22,3	23,2
Passaggio all'università	Totale	45,1	47,6	48,7	48,3	50,1	50,8	
	Maschi				42,8	45,5	44,1	
	Femmine				53,5	54,5	57,0	
		Provincia di Oristano						
Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	Totale	49,7	52,2	53,1	48,8	49,1	50,2	45,7
Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	Totale	20,0	19,5	21,8	23,5	22,3	19,1	13,7
Passaggio all'università	Totale	47,9	47,3	47,8	45,3	49,4	46,7	
	Maschi				40,6	43,1	38,3	
	Femmine				49,8	55,4	55,4	

Fonte: ISTAT – BES 2021 - Indicatori di Benessere

A questo quadro si aggiunge una rilevante quota di giovani che non lavorano e non studiano (NEET), un disimpegno acuito da una bassa quota di persone in formazione continua.

Indicatori (valori percentuali)	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	Sardegna										
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	25,4	27,6	28,2	32,0	34,2	31,8	30,5	29,1	27,7	27,7	26,1
Partecipazione alla formazione continua	7,4	6,8	7,7	7,5	9,7	7,8	9,9	8,5	8,5	8,5	8,6
		Provincia di Oristano									
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	21,6	25,3	28,0	27,8	30,8	35,3	33,4	23,2	21,8	30,3	27,7
Partecipazione alla formazione continua	7,8	6,9	7,0	7,2	9,9	7,4	9,9	8,8	10,0	8,8	5,6

Fonte: ISTAT – BES 2021 - Indicatori di Benessere

Appare preoccupante anche il dato sulle competenze alfabetiche e numeriche, benché in miglioramento nel biennio considerato.

Indicatori (valori percentuali)		Provincia di Oristano		Sardegna	
		2018	2019	2018	2019
Competenza alfabetica non adeguata	Maschi	62,0	52,4	56,9	56,3
	Femmine	43,2	36,4	44,8	40,7
	Totale	52,8	44,8	51,0	48,7
Competenza numerica non adeguata	Maschi	68,3	59,2	63,4	57,3
	Femmine	71,6	63,2	70,0	62,8
	Totale	69,9	61,1	66,6	60,0

Fonte: ISTAT – BES 2021 - Indicatori di Benessere



Il fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono scolastico

L'abbandono precoce genera diverse problematiche per i giovani e per l'intera società: limita le opportunità per i ragazzi sul mercato del lavoro, gli espone a maggior rischio disoccupazione, povertà e problemi di salute, limita la loro partecipazione alle attività sociali, politiche e culturali, si ripercuote sulla generazione successiva, con il rischio di perpetuare il problema.

“Definizione. Il fenomeno dell'abbandono scolastico precoce colpisce quei giovani che lasciano gli studi con la sola licenza media, senza conseguire ulteriori titoli di studio o qualifiche professionali. Dal punto di vista del sistema educativo e dell'intera società, si tratta di un fallimento formativo. I ragazzi e le ragazze che abbandonano gli studi infatti provengono spesso da contesti sociali più difficili e da famiglie in difficoltà economica. Per un giovane, lasciare gli studi prima del tempo significa avere più difficoltà nel trovare un'occupazione stabile. Quindi anche maggiori probabilità di ricadere nell'esclusione sociale.” (fonte: www.openpolis.it/parole/che-cose-labbandono-scolastico)

L'Unione europea si era posta l'obiettivo di ridurre la quota di giovani che abbandonano prematuramente gli studi, portandola al di là del 10% entro il 2020. Questo obiettivo è stato ora ridotto al 9% entro il 2030 con risoluzione del CE del febbraio 2021 e riguarda la quota di giovani 18-24enni senza diploma superiore o qualifica professionale). Ma si tratta di una media con diverse disparità nazionali, alla quale l'Italia contribuisce mediante l'obiettivo di riduzione al 16% di tale quota.

Ma come si misura il fenomeno? L'UE ha deciso di utilizzare l'indicatore indiretto del titolo di studio: percentuale di giovani della fascia 18-24 anni che ha solo la licenza media o una qualifica professionale regionale di 1° livello con durata inferiore ai 2 anni.

L'Italia ha raggiunto il proprio obiettivo, ma è ancora lontana dalla media UE: la percentuale di abbandoni in Italia nel 2020 è stata pari al 13,1%, risultando ancora tra i peggiori Paesi per abbandoni precoci, seguita solo da Malta, Spagna e Romania¹.

“L'Italia è il quarto paese dove il fenomeno dell'abbandono scolastico incide di più, dopo Malta, Spagna e Romania. Negli ultimi anni sono stati fatti degli sforzi per ridurre gli abbandoni in Italia: dal 19% del 2009 siamo scesi al 13,5% del 2019. È un dato medio che riflette velocità differenziate. Se nel centro-nord siamo prossimi al 10%, nel mezzogiorno la quota di giovani che abbandonano gli studi è più vicina al 20%. In primo luogo, nelle due isole (Sicilia e Sardegna) e nelle grandi regioni del sud: Campania, Puglia e Calabria. Ma la quota di abbandoni è alta anche in alcune realtà del centro-nord. Ad esempio, nelle province di Imperia (Liguria) e Arezzo (Toscana) la quota di abbandoni è al 22%.” (fonte: www.openpolis.it)

La situazione è drammatica soprattutto nelle regioni del sud, nell'ordine: Sicilia, Campania, Calabria, Puglia, Sardegna.

Nel 2011 la provincia di Oristano aveva una percentuale di abbandoni precoci del 30% e nel 2015 una quota di diplomati del 40%.

¹ Fonte: Openpolis.it



PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE AFFARI GENERALI

Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso

LA RETE SCOLASTICA

L'Ambito territoriale provinciale è complessivo di 16 Istituti Comprensivi (Scuola dell'infanzia, Scuola primaria, Scuola secondaria di 1° livello), 7 Istituti di Istruzione Superiore e un Centro per l'Istruzione degli Adulti, il CPIA n.4 di Oristano.

Gli istituti superiori di secondo grado sono presenti, come autonomie scolastiche, nella quasi totalità nel comune capoluogo ad eccezione dell'Istituto Istruzione Superiore "Pischedda" di Bosa, anche a seguito degli accorpamenti che hanno determinato la perdita dell'autonomia scolastica degli istituti di Ghilarza, Ales e Terralba.

PROVINCIA DI ORISTANO ISTITUTI COMPRENSIVI ORGANICO DI FATTO: ANNI SCOLASTICI 2016/2017 - 2020-2021 (Fonte: Autonomie scolastiche e/o MIUR-USP Oristano ed elaborazioni Provincia di Oristano)													
ISTITUTI COMPRENSIVI	TOT. ALUNNI INFANZIA			TOT. ALUNNI PRIMARIA			TOT. ALUNNI SCUOLA 1 GRADO			TOTALE ISTITUTI COMPRENSIVI			Parametro
SEDI	2019-20	2020-21	2021-22	2019-20	2020-21	2021-22	2019-20	2020-21	2021-22	2019-20	2020-21	2021-22	
I.C. ABBASANTA	73	60	65	267	270	251	128	124	145	468	454	461	400
I.C. ALES	107	78	72	220	217	206	168	171	159	495	466	437	400
I.C. BOSA	143	131	154	489	470	445	338	311	318	970	912	917	400
I.C. CABRAS	165	174	173	355	339	326	200	205	193	720	718	692	600
I.C. GHILARZA	100	96	110	219	224	209	197	203	191	516	523	510	600
I.C. MARRUBIU	195	179	174	287	297	285	204	200	192	686	676	651	400
I.C. MOGORO	158	163	169	396	384	370	308	263	257	862	810	796	600
I.C. ORISTANO 1	53	65	59	321	307	302	273	306	326	647	678	687	600
I.C. ORISTANO 2	204	207	182	250	253	243	146	142	139	600	602	564	600
I.C. ORISTANO 3	148	149	158	368	358	359	206	203	199	722	710	716	600
I.C. ORISTANO 4	127	135	111	377	368	371	361	320	287	865	823	769	600
I.C. SAMUGHEO	122	122	113	211	201	193	171	182	135	504	505	441	400
I.C. SANTU LUSSURGIU	87	103	107	272	256	259	171	167	168	530	526	534	400
I. C. SAN VERO MILIS	160	171	150	376	391	371	256	238	249	792	800	770	600
I. C. SIMAXIS-VILLAURBANA	95	102	102	338	304	295	236	211	202	669	617	599	600
I.C. TERRALBA	153	168	163	387	381	369	264	268	246	804	817	778	600
TOTALE	2.090	2.103	2.062	3.911	5.020	4.854	2.630	3.514	3.406	10.850	10.637	10.322	



PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE AFFARI GENERALI

Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso

PROVINCIA DI ORISTANO								
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO - ANNO SCOLASTICO 2020 - 2021								
(Fonte dati: Autonomie scolastiche e MIUR-USP Oristano)								
ISTITUTI ISTRUZIONE E SUPERIORE	ISTITUTI e denominazione corsi/articolazioni	SEDI	Tot. studenti organico di fatto	Tot. organico di diritto	Tot. studenti			
			2021-22		2020-21	2019-20	2018-19	2017-18
I.I.S. "LORENZO MOSSA" Oristano	Istituto Tecnico Comm. Amministrazione Finanza e Marketing AFM - SIA	Oristano	810	209	196	184	185	179
	Trasporti e Logistica	Oristano		126	154	121	135	147
	Turismo	Oristano		147	327	333	275	208
	Turismo sportivo			314				
	CAT - Costruzione Ambiente e Territorio	Oristano	91	89	81	85	109	126
	Percorsi Secondo Livello AFM Adulti	Oristano	69	48	76	82	97	88
	Percorsi Secondo Livello AFM Carcere	Oristano Casa Circondariale - Massama	49	34	7	31	44	43
	Totale		1.019	967	841	836	845	791
I.I.S. "DE CASTRO-CONTINI" Oristano	Liceo Classico	Oristano	386	385	424	438	422	487
	Liceo Artistico	Oristano	331	328	305	315	326	311
	Amministrazione Finanza e Marketing AFM	Terralba	148	153	43	52	173	110
	Grafica e Comunicazione	Terralba			126	113		77
	Liceo Scientifico Opz. Scienze Applicate	Terralba	94	98	109	108	105	116
	Liceo Artistico Sezione Carceraria	Oristano	46	0	53	55	44	
	Istituto Tecnico Commerciale	Terralba			53			91
	Totale		1.005	964	1.060	1.081	1.070	1.101
ITIS "OTHOCA" Oristano	Meccanica Meccatronica Energia Art. Mecc	Oristano	931	102	148	115	149	109
	Art. Meccanica meccatronica energia			75		26	26	26
	Elettronica Elettrotecnica	Oristano		52	110	113	144	124
	Art. Elettrotecnica	Oristano		73	328			28
	Informatica Telecomunicazioni	Oristano		218	213	330	327	298
	Art. Informatica	Oristano		196	34	24		46
	Liceo Scientifico Opz. Scienze Applicate	Oristano Ales		215	78	228	258	289
	Istituto Tecnico Industriale - Elettrotecnica	Ales	65	21		85	85	
	Corso serale (Elettrotecnica)	Oristano	22	22		23	10	34
	Totale		1.018	974	911	944	999	954



PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE AFFARI GENERALI

Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso

IST "B. CROCE" Oristano	Liceo Delle Scienze Umane opz. Ec Sociale	Oristano	1.012	175	173	170	189	185
	Liceo Delle Scienze Umane	Oristano		367	366	373	367	360
	Liceo Linguistico	Oristano		368	380	438	445	465
	Liceo Musicale	Oristano		93	99	95	79	61
	Totale		1.012	1.003	1.018	1.076	1.080	1.071
I.I.S. "G.A. PISCCHEDDA Bosa	Liceo Classico / Scientifico	Bosa	196	196	59	64	218	238
					147	151		
	I. P. A. A. Agrario / Alberghiero I. P. A. A. Agrario / Alberghiero (serale)	Bosa	258	253	76	285	310	293
			0	0	198			
	Ist. Tecnico Amministrazione Fin. e Marketing AFM	Bosa	94	94	97	89	71	76
	I.P.A.C.L.E Serale	Bosa	0	25	31	25	10	28
Totale		548	568	608	550	609	635	
I.I.S. DON DEODATO MELONI Oristano	IPSAR Alberghiero (Oristano-Nuraxinieddu)	Oristano	740	126	220	221	264	315
	IPSAR Alberghiero (Oristano)			381	446	521		
	IPAA Agrario (Oristano-Nuraxinieddu)			232	213	218		
	IPSS Galilei Odontotecnico	Oristano	146	76	106	99	112	101
	Servizi Socio Sanitari	Oristano		70	104	96	92	71
	I.P.A.A. e I.P.S.A.A.R. Corso Serale	Oristano		0	0	0	15	24
	Totale		886	885	1.089	1.170	1.242	733
I.I.S. MARIANO IV Oristano	Liceo Scientifico Ordinamentale	Oristano	804	560	493	495	460	510
	Liceo Scientifico Sportivo	Oristano		263	256	252	215	183
	Liceo Scientifico Ordinamentale	Ghilarza	190	76	84	95	119	138
	Liceo Linguistico	Ghilarza		112	117	129	127	161
	Ipsia Corso durno	Ghilarza	30	33	36	50	44	54
	Ipsia Corso serale	Ghilarza	45	45	35	49	28	
	Totale		1.069	1.089	1.021	1.070	993	1.046
TOT GENERALE			6.557	6.450	6.548	6.727	6.838	6.331



PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE AFFARI GENERALI

Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Secondo i dati forniti dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Oristano, la provincia annovera un numero complessivo di studenti pari a **16.879**, di cui **10.332** distribuiti nei 16 istituti comprensivi e **6.557** negli Istituti di Istruzione Superiore di secondo grado.

Sono ancora presenti diverse **pluriclassi** che interessano 10 Istituti Comprensivi: 14 pluriclassi per **174** alunni della scuola primaria e 1 pluriclasse per **9** alunni della scuola secondaria di 1° grado (I.C. Simaxis-Villaurbana). Si evidenzia che nel tempo alcune pluriclassi sono state superate (I.C. di Bosa e I.C. di Samugheo) mentre permangono in altri Istituti (Mogoro e Simaxis-Villaurbana).

Nel **Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA n. 4)**, la cui sede amministrativa è attualmente nei locali di Via Lepanto, di proprietà della Provincia in Oristano, il numero complessivo di iscritti è pari a n. **681**, di cui 204 nei corsi di alfabetizzazione, 205 nei corsi di 1° livello e 529 nei corsi di ampliamento, distribuiti negli attuali 15 punti di erogazione sparsi nel territorio.

Degli 87 comuni di cui è composta la Provincia, diversi sono privi di presidi scolastici e gravitano su altri comuni, nel complesso:

- 42 comuni hanno almeno una sede di scuola dell'infanzia
- 44 comuni hanno almeno una sede di scuola primaria
- 41 comuni hanno almeno una sede di scuola secondaria di primo grado

Il comune di Laconi, relativamente all'organizzazione scolastica, fa ancora capo ad altra Provincia.

Gli istituti Comprensivi della Provincia, anche a seguito delle scelte effettuate in passato, sono nella loro quasi generalità normo dimensionati rispetto ai parametri normativi vigenti² con la sola eccezione dell'Istituto Comprensivo di Ghilarza che presenta un numero di alunni pari a 510, in progressivo calo ormai da alcuni anni e, quest'anno si registra la sofferenza numerica dell'Istituto comprensivo di Simaxis-Villaurbana (599 iscritti).

Come riportato nei paragrafi precedenti è evidente un generalizzato calo del numero degli iscritti, seppure con percentuali diverse per aree, soprattutto della scuola dell'infanzia e della primaria, maggiormente evidente nei comuni dell'entroterra, come riportato dalle tabelle allegate.

L'EDILIZIA SCOLASTICA E SERVIZI SPECIALI – scuole secondarie di II grado

Il Settore Edilizia della Provincia di Oristano cura la progettazione di nuovi interventi e le manutenzioni degli edifici scolastici delle scuole secondarie e degli edifici di competenza dell'Ente.

Nell'annualità 2020 e 2021 si sono portati avanti e in parte sono già conclusi:

² DL 98/2011 Art. 19 c. 5 "[...] alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 600 unità, ridotto fino a 400 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato. Le stesse sono conferite in reggenza a dirigenti scolastici con incarico su altre istituzioni scolastiche autonome."



PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE AFFARI GENERALI

Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso

- gli interventi finanziati con il Decreto del Miur n. 607/2017 la messa in sicurezza statica, di adeguamento antincendio, igienico sanitario, dei seguenti plessi scolastici che hanno riguardato 9 Istituti superiori per complessivi Euro **1.942.000,00** di investimento.
- gli interventi di adeguamento antincendio finanziati con il Decreto 101/2019, con i quali sono stati eseguiti gli studi di vulnerabilità sismica e sono state progettate le opere di adeguamento funzionale, volti all'ottenimento del nuovo certificato di agibilità, che hanno riguardato 11 istituti superiori per complessivi Euro **404.750,00** di investimento. Conclusi.
- gli interventi finanziati con il Piano triennale di Edilizia scolastica che hanno riguardato 3 Istituti superiori per complessivi Euro € **1.346.950,00** di investimento.

Sono in corso/previsti gli interventi:

- di cui al Decreto MIUR n. 13/2021 di manutenzione straordinaria per le opere di messa in sicurezza degli edifici scolastici, che interesseranno 5 istituti superiori per circa Euro € **3.472.470,00** di investimento. Dal 2021.
- di cui al Decreto MIUR n. 217/2021 per le opere di messa in sicurezza degli edifici scolastici, che interesseranno 9 istituti superiori per circa Euro € **3.4570,00** di investimento.
-

In relazione ai servizi speciali la Provincia fornisce supporto didattico e di trasporto per studenti con disabilità. Il numero di studenti serviti è aumentato da 136 del 2020/2021 a **149** nell'attuale anno scolastico.

LE POLITICHE E LA PROGRAMMAZIONE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE

L'istruzione e la formazione sono un asset importante per la crescita e la competitività nelle politiche europee e nazionali. Anche negli attuali cicli di programmazione viene dato un rilievo particolare all'acquisizione di conoscenze e competenze. Di seguito un quadro di sintesi delle politiche nei maggiori documenti di programmazione.

Politiche europee per l'istruzione, la formazione e la gioventù

L'UE appoggia e integra l'azione degli Stati membri, conformemente agli articoli 165 e 166 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, per fornire ai propri cittadini un elevato livello di istruzione e formazione. Promuove inoltre il multilinguismo in Europa, sostenendo l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue, incoraggiando la mobilità degli studenti, dei tirocinanti, degli insegnanti e dei giovani e favorendo lo scambio di informazioni e di esperienze.

Le politiche UE agiscono nei seguenti settori:

- l'educazione e cura nella prima infanzia
- le scuole
- l'istruzione e la formazione professionale
- l'istruzione superiore
- l'istruzione degli adulti
- Collaborazione internazionale e dialogo politico
- Multilinguismo
- Istruzione e migranti



PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE AFFARI GENERALI

Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso

a) PNRR E ISTRUZIONE - Piano nazionale di ripresa e resilienza

Il PNRR destina 35 milioni di euro all'Istruzione e ricerca. Gli investimenti sono accompagnati da un ampio sistema di riforme strutturali (63) tra cui riforme settoriali che ricomprendono anche il comparto "Istruzione, università e ricerca". Ad esso è dedicata la missione 4 del PNRR:

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA :	31,90 MLD € 30,9 Mld RRF di cui 6,9 Mld su progetti in essere 1,0 Mld Fondo Complementare
Obiettivo complessivo:	rafforzare il sistema educativo , le competenze digitali e STEM ³ , la ricerca e il trasferimento tecnologico

Principali interventi

- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia
 - Scuola 4.0
 - Formazione degli insegnanti e rafforzamento dell'istruzione nelle discipline STEM
 - Risanamento strutturale degli edifici scolastici
 - Sviluppo e rafforzamento dell'istruzione professionalizzante
 - Riforma di orientamento, programmi di dottorato e corsi di laurea
 - Rafforzamento della filiera della ricerca e del trasferimento tecnologico
 - Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S"
 - Partecipazione alle grandi iniziative Europee
 - IPCEI (Importanti Progetti di Interesse Comune Europeo)
- ✓ M4-C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università (19,44 mld)
- ✓ M4-C2 Dalla ricerca all'impresa (11,44 mld)

Criticità:

- Carenze strutturali nell'offerta di servizi di educazione e istruzione primarie.
Nei cicli di istruzione inferiore il divario rispetto agli standard europei è evidente. Ad esempio, il rapporto tra posti disponibili negli asili nido e il numero di bambini di età compresa tra 0 e 2 anni si colloca nel nostro Paese in media al 25,5 per cento - con rilevanti difformità territoriali - ovvero 7,5 punti percentuali al di sotto dell'obiettivo europeo del 33 per cento e 9,6 punti percentuali al di sotto della media europea.
- Gap nelle competenze di base, alto tasso di abbandono scolastico e divari territoriali.

³ Discipline scientifico-tecnologiche (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica)



PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE AFFARI GENERALI

Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso

Secondo una recente indagine del Ministero dell'Istruzione (MIUR DGCASIS), il tasso di abbandono scolastico raggiunge il 3,8 per cento nelle scuole secondarie di primo grado, dove è fortemente correlato a disuguaglianze reddituali e ad un maggior tasso di povertà e di deprivazione materiale, ed aumenta considerevolmente nei cicli di istruzione successiva. La percentuale di giovani compresi tra 18 e 24 anni che hanno un livello di istruzione non superiore a quello secondario di primo grado è, in Italia, del 14,5 per cento, mentre la media europea (corrispondente all'obiettivo stabilito nell' ET2020) è pari al 10 per cento. Gli studenti italiani di 15 anni si collocano al di sotto della media OCSE in lettura, matematica e scienze, con ampie differenze territoriali che documentano risultati migliori della media OCSE al Nord ma molto inferiori al Sud. I due problemi - l'abbandono scolastico e i divari di competenze - sono tra loro fortemente connessi, perché la mancata acquisizione di competenze di base (basic skills) è una delle principali cause dell'abbandono scolastico. Inoltre, appare particolarmente carente la preparazione degli studenti del ciclo secondario nelle abilità di comunicare e dibattere, di comprensione della logica che sottostà alle tecnologie informatiche, nella capacità di risolvere i problemi - carenze cui si può far fronte recuperando ad esempio i metodi di Emma Castelnuovo per l'insegnamento della matematica nelle scuole - e nell'introduzione a materie che non sono parte del curriculum tradizionale

- **Bassa percentuale di adulti con un titolo di studio terziario**

Ulteriori e conseguenti carenze si evidenziano nelle statistiche relative all'istruzione terziaria. La percentuale di popolazione di età compresa tra i 25 e i 34 anni in possesso di un titolo di studio di livello terziario è pari al 28 per cento rispetto al 44 per cento di media nei paesi dell'OCSE. Questo divario è dovuto anche - sebbene non esclusivamente - alla carenza di offerta di formazione professionale avanzata e di servizi di orientamento e di transizione dalla scuola secondaria all'Università. A tale divario contribuiscono, inoltre, il sottodimensionamento dei servizi residenziali per gli studenti universitari - la percentuale di studenti universitari che utilizzano servizi residenziali pubblici è del 3 per cento contro la media europea del 18 per cento - e all'esistenza di ostacoli di tipo economico - gli studenti universitari che fruiscono di una borsa di studio sono pari al 12 per cento contro una media europea del 25 per cento mentre quelli che sono esentati dal pagamento delle tasse universitarie sono il 13 per cento contro una media europea del 30 per cento. Il numero di dottorati conferiti in Italia è tra i più bassi tra i paesi UE, ed è in costante calo negli ultimi anni (-40 per cento tra il 2008 e il 2019): secondo Eurostat, ogni anno in Italia solo una persona su 1000 nella fascia di età 25-34 completa un programma di dottorato, contro una media UE di 1,5 (2,1 in Germania). In aggiunta, quasi il 20 per cento di coloro che hanno conseguito un dottorato in Italia ogni anno si trasferisce all'estero

- **Skills mismatch tra istruzione e domanda di lavoro**

fronte di questo esodo di capitale umano qualificato, circa il 33 per cento delle imprese italiane lamentano difficoltà di reclutamento, mentre sono il 31 per cento i giovani fino a 24 anni che non hanno un'occupazione ma la cercano. Allo stesso tempo, solo l'1,7 per cento degli studenti terziari si iscrive a corsi di istruzione professionalizzante, che pure hanno prodotto in anni recenti esiti occupazionali significativi (più di 80 per cento di occupati a un anno dal diploma)

- **Basso livello di spesa in R&S.**

L'Italia rimane ancora distante dalle performance di altri Paesi, facendo registrare una intensità delle spese in R&S rispetto al Pil (nel 2018 pari all'1,4 per cento) decisamente più bassa della media OCSE (2,4 per cento), tanto nel settore pubblico quanto nel privato (0,9 per cento contro una media OCSE dell'1,7 per cento).

- **Basso numero di ricercatori e perdita di talenti.**

Una barriera importante allo sviluppo e alla competitività del sistema economico è rappresentata dalla limitata disponibilità di competenze, con un numero di ricercatori pubblici e privati più basso rispetto alla media degli altri Paesi avanzati (il numero di ricercatori per persone attive occupate dalle imprese è pari solo alla metà della media UE: 2,3 per cento contro 4,3 per cento nel 2017). Diventa, pertanto, necessario frenare la perdita, consistente e duratura, di talento scientifico tecnico, soprattutto giovani, recuperando il ritardo rispetto alle performance di altri Paesi

- **Ridotta domanda di innovazione**



PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE AFFARI GENERALI

Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso

- Limitata integrazione dei risultati della ricerca nel sistema produttivo

PNRR E ISTRUZIONE: le criticità riscontrate vedono il Paese penalizzato rispetto all'Europa, sia per l'abbandono anticipato dello studio sia per il gap tra domanda e offerta di lavoro - occorre agire lungo tutto il percorso di istruzione: dalla scuola primaria all'università:

a) Da un lato, occorre arricchire la scuola obbligatoria e media superiore con l'insegnamento delle abilità fondamentali e delle conoscenze applicative coerenti con le sfide che la modernità pone.

b) Dall'altro, occorre consentire ai percorsi universitari una maggiore flessibilità e permettere la specializzazione degli studenti in modo più graduale.

Assi portanti La Missione "Istruzione e ricerca" si basa su una strategia che poggia sui seguenti **assi portanti / obiettivi:**

1. Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
2. Miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti
3. Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture scolastiche
4. Riforma e ampliamento dei dottorati
5. Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
6. Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico
7. Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione

Componenti A loro volta, tali obiettivi sono articolati in due componenti:

1. **"Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università":** la componente mira a realizzare gli investimenti materiali ed immateriali necessari a colmare o a ridurre in misura significativa in tutti i gradi di istruzione le carenze strutturali sopra descritte, anche grazie all'utilizzo delle risorse già destinate al comparto istruzione che si libereranno come conseguenza della denatalità nell'arco dei prossimi anni. A questo fine, la componente punta al rafforzamento dell'offerta formativa, anche sulla base del miglioramento delle competenze del corpo docente, a partire dal sistema di reclutamento e dai meccanismi di formazione in servizio di tutto il personale scolastico. La componente, infine, persegue l'obiettivo di rafforzare le infrastrutture e gli strumenti tecnologici a disposizione della didattica, nonché a sostenere e ad ampliare i dottorati di ricerca
2. **"Dalla ricerca all'impresa":** la componente mira ad innalzare il potenziale di crescita del sistema economico, favorendo la transizione verso un modello di sviluppo fondato sulla conoscenza, conferendo carattere di resilienza e sostenibilità alla crescita. Le ricadute attese della componente si sostanziano in un significativo aumento del volume della spesa in R&S e in un più efficace livello di collaborazione tra la ricerca pubblica e il mondo imprenditoriale

NB: Per accompagnare queste azioni sarà fondamentale un'attenzione specifica alle disparità regionali, e riqualificare la forza lavoro per farla attivamente contribuire all'attuazione delle transizioni ecologica e digitale.



PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE AFFARI GENERALI

Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso

OBIETTIVI GENERALI:



M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

- Aumentare significativamente l'offerta di posti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia e l'offerta del tempo pieno nella scuola primaria
- Consolidare e rendere generale l'uso dei test PISA/INVALSI.
- Ridurre gradualmente i tassi di abbandono scolastico nella scuola secondaria
- Incrementare il numero di iscritti e di diplomati negli ITS, riformandone la missione
- Rivedere l'organizzazione e innovare il sistema dell'istruzione
- Favorire l'accesso all'Università, rendere più rapido il passaggio al mondo del lavoro e rafforzare gli strumenti di orientamento nella scelta del percorso universitario
- Riformare i processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti
- Ampliare le competenze scientifiche, tecnologiche e linguistiche degli studenti, degli insegnanti e dei docenti, con particolare attenzione alla capacità di comunicare e risolvere problemi
- Riformare e aumentare i dottorati di ricerca, garantendo una valutazione continua della loro qualità



PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE AFFARI GENERALI

Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

19,44
Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	10,57
Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	4,60
Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense	0,96
Investimento 1.3: Potenziamento Infrastrutture per lo sport a scuola	0,30
Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado	1,50
Riforma 1.1: Riforma degli istituti tecnici e professionali	-
Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS	-
Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	1,50
Riforma 1.3: Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico	-
Riforma 1.4: Riforma del sistema di orientamento	-
Investimento 1.6: Orientamento attivo nella transizione scuola-università	0,25
Riforma 1.7: Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per studenti	0,96
Investimento 1.7: Borse di studio per l'accesso all'università	0,50
Riforma 1.5: Riforma delle classi di laurea	-
Riforma 1.6: Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni	-
2. Miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti	0,83
Riforma 2.1: Riforma del sistema di reclutamento dei docenti	-
Riforma 2.2: Scuola di Alta Formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo	0,03
Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	0,80
3. Ampliamento delle competenze e potenziamento delle Infrastrutture	7,60
Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi	1,10
Investimento 3.2: Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	2,10
Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	3,90
Investimento 3.4: Didattica e competenze universitarie avanzate	0,50
4. Riforma e potenziamento dei dottorati	0,43
Riforma 4.1: Riforma dei dottorati	-
Investimento 4.1: Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale	0,43



PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE AFFARI GENERALI

Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso

Missione 4 C1.1

Potenziamento dell'offerta dei servizi di Istruzione: dagli asili nido alle Università

Nella **missione 4** è compresa la linea di investimento 1 delle due linee di investimento che il PNRR prevede per lo sport:

1. il potenziamento delle infrastrutture sportive nelle scuole (300 milioni)
2. la creazione di impianti sportivi e parchi attrezzati (700 milioni) – a valere sulla missione 5

Obiettivo linea 1

Potenziare le infrastrutture per lo sport e favorire le attività sportive, a cominciare dalle prime classi delle scuole primarie. "Difatti, lo svolgimento di attività fisica sin dalla scuola e l'apprendimento di stili di vita sani costituiscono uno strumento per favorire il benessere psico-fisico e per contribuire al pieno sviluppo degli studenti. A questo scopo, i fondi stanziati serviranno a colmare la carenza di strutture e attrezzature sportive negli edifici scolastici, attraverso la costruzione e la ristrutturazione, potenzialmente, di oltre 400 edifici da destinare a palestre o strutture sportive"

Investimento 1.3

Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola

"L'obiettivo è quello di potenziare le infrastrutture per lo sport e favorire le attività sportive a cominciare dalle prime classi delle scuole primarie. Infatti, è importante valorizzare, anche attraverso l'affiancamento di tutor sportivi scolastici, le competenze legate all'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, per le loro valenze trasversali e per la promozione di stili di vita salutari, al fine di contrastare la dispersione scolastica, garantire l'inclusione sociale, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri, scoprire e orientare le attitudini personali, per il pieno sviluppo del potenziale di ciascun individuo in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione, di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254. Secondo i dati dell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica il 17,1 per cento delle sole scuole del primo ciclo non dispone di palestre o strutture sportive. Percentuale che sale al 23,4 per cento nelle regioni del sud, c.d. "meno sviluppate" e che sale ulteriormente al 38,4 per cento se prendiamo in considerazione anche le scuole del secondo ciclo di istruzione."

La disponibilità di strutture sportive "favorisce anche la possibilità di ampliare il tempo pieno, anche attraverso politiche legate al contrasto della dispersione scolastica principalmente nelle aree più svantaggiate del Paese. Infatti, non si tratta solo di allungare il tempo scuola, ma di ripensare l'intera offerta formativa di una scuola aperta al territorio, anche introducendo attività per il potenziamento delle competenze trasversali delle studentesse e degli studenti soprattutto del primo ciclo di istruzione."

L'implementazione di strutture sportive annesse alle istituzioni scolastiche consente di poter raggiungere un duplice obiettivo: favorire lo sport e le attività motorie nelle scuole e consentire di mettere a disposizione dell'intera comunità territoriale tali strutture sportive, nuove o riqualificate, al di fuori dell'orario scolastico attraverso convenzioni e accordi con le stesse scuole, gli enti locali e le associazioni sportive e dilettantistiche locali.

L'implementazione di strutture sportive e palestre è un investimento innanzitutto sulla scuola e sulle competenze trasversali di studentesse e studenti, ma è anche un investimento per gli enti locali e per le singole realtà territoriali. Consente di riqualificare anche aree e spazi urbani annessi alle scuole e favorire una maggiore apertura delle scuole al territorio a vantaggio dell'intera comunità locale.

Il piano mira a costruire o adeguare strutturalmente circa 400 edifici da destinare a palestre o strutture sportive anche per contrastare fenomeni di dispersione scolastica nelle aree maggiormente disagiate. Tali edifici verranno anche dotati di tutte le attrezzature sportive necessarie moderne e innovative e caratterizzate



PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE AFFARI GENERALI

Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso

anche, lì dove possibile, da alta componente tecnologica, per essere resi immediatamente utilizzabili e fruibili da scuole e territorio.

Infatti, in linea con gli obiettivi del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET 2020"), è fondamentale attuare azioni e piani che promuovano la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione, promuovere l'equità, la coesione sociale e incoraggiare la creatività e l'innovazione.

In sintesi, in relazione all'Istruzione, sono previsti i seguenti **Investimenti** materiali e immateriali:

- Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia
- Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense
- Investimento 1.3: Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola
- Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado
- Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)
- Investimento 1.6: Orientamento attivo nella transizione scuola-università
- Investimento 1.7: Borse di studio per l'accesso all'università

Sono previste le seguenti **riforme**:

- Riforma 1.1: Riforma degli istituti tecnici e professionali: allineare i curricula degli IT e IP alla domanda espressa dal tessuto produttivo del Paese (anche in termini di innovazione digitale)
- Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS: un'integrazione dei percorsi ITS con il sistema universitario delle lauree professionalizzanti (modello Emilia -Romagna)
- Riforma 1.3: Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico

"La riforma consente di ripensare all'organizzazione del sistema scolastico con l'obiettivo di fornire soluzioni concrete a due tematiche in particolare: la riduzione del numero degli alunni per classe e il dimensionamento della rete scolastica. In tale ottica si pone il superamento dell'identità tra classe demografica e aula, anche al fine di rivedere il modello di scuola. Ciò consentirà di affrontare situazioni complesse sotto numerosi profili, ad esempio le problematiche scolastiche nelle aree di montagna, nelle aree interne e nelle scuole di vallata. Il processo normativo sarà avviato dal Ministero dell'istruzione e concluso nel 2021"

- Riforma 1.4: Riforma del sistema di orientamento

"L'intervento normativo introduce moduli di orientamento formativo - da ricomprendersi all'interno del curriculum complessivo annuale - rivolti alle classi quarte e quinte della scuola secondaria di II grado, al fine di accompagnare gli studenti nella scelta consapevole di prosecuzione del percorso di studi o di ulteriore formazione professionalizzante (ITS), propedeutica all'inserimento nel mondo del lavoro.

La riforma sarà implementata attraverso l'introduzione di moduli di orientamento - circa 30 ore annue - nella scuola secondaria di primo e secondo grado, al fine di incentivare l'innalzamento dei livelli di istruzione e la realizzazione di una piattaforma digitale di orientamento, relativa



PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE AFFARI GENERALI

Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso

all'offerta formativa terziaria degli Atenei e degli Istituti di formazione professionale (ITS). Infine, verrà ampliata la sperimentazione dei licei e tecnici quadriennali, che attualmente vede coinvolte 100 classi in altrettante scuole su territorio nazionale e che si intende portare a 1000"

Riforma 1.7: Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per studenti

Riforma 1.5: Riforma delle classi di laurea

"mantenere una apertura nei primi tre anni di università per abbracciare il sapere in modo più ampio e consentirne una specializzazione durante le lauree magistrali (MSc) o i dottorati (PhD)"

Riforma 1.6: Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni

La riforma prevede la semplificazione delle procedure per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, rendendo l'esame di laurea coincidente con l'esame di stato, con ciò semplificando e velocizzando l'accesso al mondo del lavoro da parte dei laureati.

Missione 4 C1.2

MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI DI RECLUTAMENTO E DI FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Riforma 2.1: Riforma del sistema di reclutamento dei docenti

Riforma 2.2: Scuola di Alta Formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo

Missione 4 C1.3

AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE

Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi

la nostra scuola primeggia a livello internazionale per la forte base culturale e teorica. Senza perdere questa eredità, occorre investire in (a) abilità digitali, (b) abilità comportamentali e (c) conoscenze applicative. L'intervento sulle discipline STEM – comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze - agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico. Lo scopo è quello di creare nella scuola la "cultura" scientifica e la forma mentis necessaria ad un diverso approccio al pensiero scientifico, appositamente incentrata sull'insegnamento STEM (es.: IBL *Inquiry Based Learning*, *Problem Solving*, ecc.), con ricorso ad azioni didattiche non basate solo sulla lezione frontale. La particolare attenzione posta nel realizzare l'azione descritta è dedicata anche a raggiungere il pieno superamento degli stereotipi di genere.

Verranno attivate azioni per la promozione del multilinguismo quali: incremento dei corsi e delle attività linguistiche, promozione dell'internazionalizzazione del sistema scolastico tramite la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti (stranieri verso l'Italia) e un sistema digitale per il monitoraggio delle abilità linguistiche con il supporto di enti certificatori.

Investimento 3.2: Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori

La misura mira alla trasformazione degli spazi scolastici affinché diventino *connected learning environments* adattabili, flessibili e digitali, con laboratori tecnologicamente



PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE AFFARI GENERALI

Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso

avanzati e un processo di apprendimento orientato al lavoro. Con questo progetto si persegue l'accelerazione della transizione digitale del sistema scolastico italiano con quattro iniziative:

- Trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in *connected learning environments*, con l'introduzione di dispositivi didattici connessi
- Creazione di laboratori per le professioni digitali nel II ciclo
- Digitalizzazione delle amministrazioni scolastiche
- Cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi

Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica

Messa in sicurezza di una parte degli edifici scolastici, favorendo anche una progressiva riduzione dei consumi energetici e quindi anche contribuire al processo di recupero climatico. Particolare attenzione è riservata alle aree più svantaggiate con l'obiettivo di contrastare ed eliminare gli squilibri economici e sociali. Gli obiettivi principali in dettaglio sono:

- Miglioramento delle classi energetiche con conseguente riduzione dei consumi e di emissione di CO₂
- Aumento della sicurezza strutturale degli edifici

Investimento 3.4: Didattica e competenze universitarie avanzate

Qualificare e innovare, attraverso un insieme di misure, i percorsi universitari (e di dottorato). Tra le iniziative finanziate:

Attività di internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore artistica e musicale (AFAM) attraverso il sostegno a 5 progetti di internazionalizzazione delle istituzioni AFAM, per promuovere il loro ruolo all'estero nella conservazione e promozione della cultura italiana.

Riforma 2.1: Riforma del sistema di reclutamento dei docenti

b) PROGRAMMAZIONE REGIONALE E ISTRUZIONE – FSE E FESR - Analisi di contesto

Ricerca	Pur mostrando una tendenza di crescita della spesa in Ricerca nel periodo considerato, La Sardegna si posiziona ancora lontano dal <i>target</i> fissato al 2030 (stando al trend attuale la Sardegna raggiungerebbe al 2030 l'1,18% del PIL rispetto al target di intensità di ricerca pari fissato al 3% del PIL)
Competitività	la Sardegna mostra un significativo <i>deficit</i> di competitività rispetto alle altre regioni italiane ed europee (la Sardegna nel 2019 al 234esimo posto su 268 regioni europee, e al quart'ultimo posto in Italia, seguita solo da Puglia, Sicilia e Calabria) ⁴
Imprenditorialità	La configurazione della struttura produttiva appare composta da imprese di piccole dimensioni con una scarsa apertura all'esterno e un basso livello di digitalizzazione dei processi di produzione e vendita, indice negativo di natalità di impresa modesta attrattività del territorio. A seguito della pandemia, il tessuto imprenditoriale costituito di micro e piccole imprese, venuto meno l'indotto di forniture alla grande impresa, non si è rivelato capace e attrezzato per rilanciarsi, in particolare nelle aree interne, per la debolezza

⁴ Secondo l'*European Regional Competitiveness Index* (RCI), indice basato su undici dimensioni analitiche (istituzioni, stabilità macroeconomica, infrastrutture, salute, educazione di base e di alto livello, efficienza del mercato del lavoro, dimensione dei mercati, livello tecnologico, qualità aziendale, pilastro dell'innovazione).



PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE AFFARI GENERALI

Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso

della domanda locale determinata dalla scarsa densità e dal basso livello di reddito della popolazione residente.

Rivitalizzare il tessuto imprenditoriale attraverso la ricerca, l'innovazione, lo sviluppo di imprese ad alta intensità di conoscenza e delle competenze/conoscenze manageriali, e stimolare l'internazionalizzazione, rappresentano leve fondamentali per accrescere la competitività territoriale e favorire l'attrazione di imprese e capitali dall'esterno.

Driver di sviluppo:

- ricerca, innovazione, diffusione digitale, internazionalizzazione, transizione industriale (nel segno dell'efficienza energetica e dell'economia circolare), agevolazione dell'accesso al credito.
- rafforzamento del capitale umano per favorire l'efficace funzionamento della filiera dell'innovazione. Per migliorare tali competenze e la riqualificazione professionale, l'AP prevede che un contributo essenziale sia offerto dal FSE+

Digitalizzazione

Risulta rilevante, inoltre, la sintesi effettuata attraverso gli indicatori principali del quadro di valutazione della situazione sociale, i quali indicano che la percentuale della popolazione nella fascia di età 16-74 anni, con competenze digitali complessive di base o superiori, risulta pari al 43% al 2015 e 44% al 2016 (Eurostat), valori che pongono l'Italia in posizione di svantaggio rispetto agli altri Stati membri dell'UE e indicano la necessità di un approccio globale al tema delle competenze digitali, da considerare centrali per la società digitale